

27 gennaio 2022

Abbiamo ricordato insieme ...



... lontani ma vicini!

Il 27 gennaio, in occasione della **Giornata della Memoria** abbiamo organizzato un MEET nel quale sono stati condivisi i lavori realizzati dagli alunni risultati da un'analisi attenta e condivisa durante tutta la settimana.

Un incontro che non voleva essere solo un omaggio alle vittime del nazismo, bensì un'occasione di riflessione su una storia che ci riguarda da vicino.

I percorsi attuati ci hanno aiutato a riflettere e a comprendere l'importanza di valori preziosi quali amicizia, solidarietà, rispetto delle differenze e aiuto reciproco, valori da nutrire sin dalla prima infanzia, poiché ci aiutano a star bene con noi

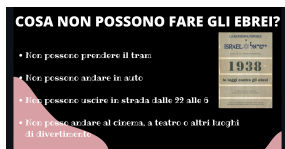
stessi, con gli altri e a prevenire ogni forma di odio e violenza.

L'attività della Memoria prende inizio dall'Unità Didattica di Apprendimento il giorno 20 gennaio, progettata per riflettere e ricercare per 7 giorni consecutivi tutti insieme, dalle classi prime alla classe terza. Per i nostri ragazzi è stata l'occasione per entrare in un rapporto personale con il sapere e sviluppare l'argomento partendo da una riflessione condivisa.

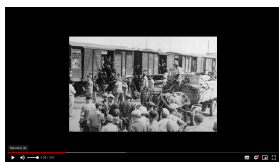
Il percorso è stato organizzato in una serie di esperienze diverse e laboratoriali. Le classi 2A e 2B del Polo Ordinario Tecnologico hanno preparato nel mese precedente dei prodotto digitali:



[LINK](#) - Il Diario di Anna Frank - 2B



[LINK](#)



[LINK](#) - video costruito dai ragazzi di 2A, info-prodotto del libro di Liliana Segre



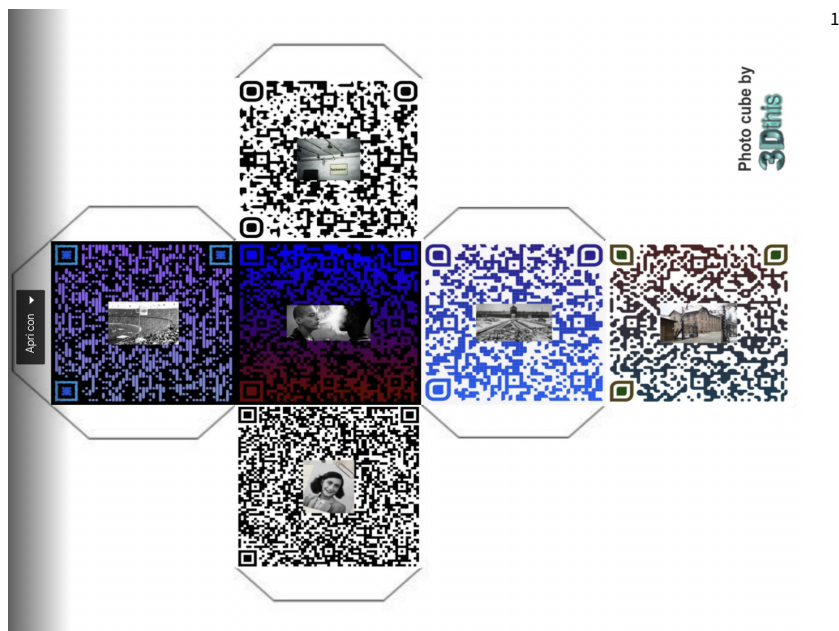
[LINK](#)

Prodotti digitali che hanno creato un ambiente dinamico in cui la riflessione ha generato domande, quesiti ed ha generato un nuovo apprendimento in cui i ragazzi hanno mostrato maggior interesse e motivazione.

Al centro di questa settimana ci sono state le riflessioni degli studenti, l'aiuto reciproco tra pari. Il percorso è risultato essere così avvolgente da portarci tutti a dimenticare per tutti i 7 giorni il suono della campanella: dal 20 al 27 scandiva solo il passare del tempo.

In ogni classe i ragazzi hanno formulato cinque domande, una per ogni gruppo, e le hanno sviluppate in modo da fornire una traccia, un pensiero, un messaggio significativo da condividere la mattina del 27 nei due MEET programmati.

Ogni classe ha realizzato un [Cubo della Memoria](#):



1

- [classe 1D](#)
- [classe 1B](#)
- [classe 2A](#)
- [classe 2B](#)
- [classe 3B](#)

¹ L'obiettivo che ci desideriamo attuare con i percorsi Cube è di porre l'accento sull'esigenza di far lavorare i ragazzi insieme e di farli riflettere su differenti concetti legati alla didattica e all'educazione civica. Quando gli alunni sono padroni dei concetti e sono in grado di gestirli e spiegarli ai pari oppure in incontri MEET strutturati, allora e solo allora ha appreso appieno l'argomento: i concetti li hanno acquisiti completamente e si può quindi effettivamente dire che ha raggiunto la competenza richiesta. L'uso delle TIC nella didattica ha permesso di favorire questo metodo collaborativo e del lavoro di gruppo. gli strumenti informatici (nel caso specifico google documents e la Realtà Aumentata) hanno reso possibile lo scambio interpersonale tra i ragazzi, all'interno dei singoli gruppi e con l'insegnante.

Per coordinare i gruppi si è tenuto conto di:

1. raggruppamento in gruppi di max 2 (lasciandoli liberi di scegliere), scegliendo però io il capo gruppo scelto tra il più debole/timido dei quattro
2. attribuzione di un compito preciso - invitando il gruppo a suddividere le mansioni per completare il compito stando nel tempo assegnato
3. stimolo a sviluppare capacità attive di apprendimento
4. scambi tra docente e gruppo (rappresentati dal capo gruppo) e tra gruppo e gruppo

La strategia suggerita ai ragazzi è quella di analizzare le informazioni acquisite attraverso gli stimoli iniziali e di collaborare allo scopo di realizzare il prodotto digitale comune. I ragazzi dovranno essere in grado di scambiare opinioni circa gli appunti ma anche la struttura che il loro prodotto dovrà avere - per struttura intendo i FONT, i COLORI, le IMMAGINI, le IMPOSTAZIONI ...

La strategia è il **Reciprocal Teaching**: il Leader/capo gruppo, che non sarà sempre lo stesso, è chiamato a condurre il lavoro di gruppo, inoltre dovrà:

1. riassumere l'attività portata a termine
2. gestire il gruppo
3. chiarire eventuali dubbi del gruppo

i partecipanti del gruppo condividono il lavoro, devono procedere in parallelo e in questo caso il lavoro eseguito in condiviso con app google permette di rendere più semplice la stretta collaborazione soprattutto nella fase di stesura e realizzazione del prodotto. Importante è sicuramente anche la ripartizione del lavoro.

Parliamo di una metodologia inclusiva, principalmente per la sua caratteristica di condivisione, riflessione e lavoro collettivo. Il lavoro di gruppo aiuta a vivere e gestire i conflitti così da raggiungere la ricerca del bene comune, così che tutti possano raggiungere il successo formativo.